

Cattiva scuola

Follie italiane.
Ora gli alunni
li promuove
il Tar

di A. DI LELLA

A PAGINA 8

Come evitare la bocciatura Boom di genitori appesi al Tar

Nuovi casi di alunni promossi dalle toghe Schiaffo a due istituti di Abruzzo e Marche

di ANTONELLO DI LELLA

Una volta correvano a scuola per chiedere ai professori le motivazioni della bocciatura del proprio figlio. Ora i genitori corrono in tribunale per chiedere alla giustizia amministrativa di annullare la bocciatura del consiglio di classe e ammettere il proprio figlio all'anno successivo. La tendenza è piuttosto diffusa e sempre più sentenze dei Tar di tutta Italia lo confermano in maniera

tivi, ma sentenze del genere stanno creando non pochi imbarazzi tra gli insegnanti.

Pagelle rivisitate

L'ultimo caso riguarda un ragazzo di un liceo di Pescara, bocciato dal consiglio di classe, ma salvato dal Tar. Secondo i giudici il consiglio di classe si era svolto "in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dal collegio dei docenti". Tra i fatti contestati la presenza di un numero rilevante di cancellature e modifiche sui registri dei voti dell'allievo: dubbi inevitabili. Nel ricorso vengono

evidenziate, poi, disparità di trattamenti da parte dei professori; inoltre, i genitori sostenevano di "non essere stati informati adeguatamente sull'andamento scolastico del figlio". Proprio la mancata comunicazione alla famiglia ha permesso a uno studente 17enne di Ancona di essere salvato dal Tar. Le carenze in due materie



Nostra denuncia

In un liceo romano salvato uno studente con tre insufficienze perché il tribunale ha ritenuto le materie in rosso non rilevanti

inequivocabile. Dopo il caso sollevato da *La Notizia* sulla decisione del Tar del Lazio di promuovere uno studente di un liceo nonostante avesse riportato tre insufficienze gravi in matematica, storia dell'arte e in fisica, spulciando tra le varie sentenze spuntano nuovi casi. Uno in Abruzzo e un altro ancora nelle Marche, dove le decisioni prese dai professori vengono completamente ribaltate dai giudici. Per carità, avranno avuto i loro buoni mo-

del ragazzo, iscritto a un istituto superiore di Fabriano (Ancona), non erano state segnalate nei tempi ai genitori. Un cavillo della normativa prevede che, in presenza di un ragazzo minorenni, vada informata subito la famiglia. "Con un supporto mes-sogli a disposizione dai genitori, avrebbe potuto superare le difficoltà ed evitare la bocciatura", commenta l'avvocato del ragazzo. Quando il dettaglio può fare davvero la differenza.

